



Gesù Crocifisso all'umanità riconciliata.

L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO

Bollettino bimestrale
dei Catechisti del SS. Crocifisso
e di Maria SS. Immacolata
affiliati ai Fratelli delle Scuole Cristiane

Direzione

Via Feletto, 6 - Torino (115)
presso " Casa di Carità Arti e Mestieri. "

Il Bollettino è inviato **gratis**, ma non si rifiuta la carità di chi voglia venire in aiuto dell'Associazione
Servirsi del Conto Corrente Postale N. 2-8395

*Preghiamo il Signore a colmare di grazie
il direttore e gli iscritti alla "Un. Unione" del
SS. Crocifisso "canonicamente eretta in Torino
perché i sacerdoti colla voce e coll'esempio, e
i sacerdoti colla santità della vita, debbono sempre
"predicare Jesum Christum et hunc Crucifixum"*

Dal Vaticano 18 Gennaio 1915

Benedictus, L. XV

Ai cari giovani dell'Unione Catechisti con grato animo benedico.

Torino, 4 Giugno 1939.

✠ M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

MOLTI AMICI

Abbiamo sempre chiesto aiuto e non ci fu mai negato. Le opere di Gesù Crocifisso son vissute sempre di carità e progredirono giorno per giorno: di che dobbiamo dunque temere? Dei tempi difficili o delle loro conseguenze?

Niente affatto.

Non per niente sappiamo, e abbiamo avuto mille conferme, che l'Unione è opera di Dio e che le sue attività non mancheranno mai del necessario.

Se giorni tristissimi sono spuntati per la nostra bella città di Torino, giardino d'Italia, non per questo i suoi abitanti verranno meno negli aiuti alle sue opere di carità, in ciò gareggiati da tutti i sostenitori di altre città e paesi che, risparmiati dalle incursioni aeree, sapranno provvederci il necessario per riattivare la « CASA DI CARITA' ARTI e MESTIERI » che — salva per miracolo da una bomba scoppiata poco distante — ebbe però porte e finestre scardinate e tutti i vetri rotti.

E' sempre aperta la sottoscrizione di Lire 50 per il pagamento di 1 metro quadrato del nuovo terreno sul quale vogliamo far sorgere una delle più belle opere che fioriranno a Torino appena spunterà l'alba della vittoriosa pace, frutto dell'eroismo dei nostri Soldati, non meno che delle preghiere che dobbiamo costantemente elevare al Signore per la diletta nostra Patria. Sarà spedito un regalo ai sottoscrittori di uno o più metri quadrati.

Sono intanto pronti un buon numero di foglietti della « DIVOZIONE A GESU' CROCIFISSO » e verranno spediti gratuitamente a tutti quelli che ne faranno a noi richiesta.

Il 2 Agosto 1906 Fra Leopoldo scriveva sul suo diario che il buon Gesù gli fece intendere la seguente promessa:

« Si faccia divotamente l'adorazione come nel Venerdì Santo
« e molte grazie e favori concederò a tutti quelli che in grazia di
« Dio si prostreranno ad adorarmi ».



L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO

Bollettino Bimestrale dei Catechisti del
SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata

UDIENZA PONTIFICIA

Con animo esultante i Catechisti hanno spiritualmente seguito il loro Fondatore e Direttore Fratel Teodoro delle Scuole Cristiane nel suo viaggio a Roma.

Infatti il giorno 8 Ottobre u. s., accompagnato dal Rev.mo Teologo Michele Peyron — al quale inviamo anche da queste colonne il grazie più sentito per la felice e generosa impresa condotta così bravamente a termine — il venerato Fratello si presentava in privata udienza da Sua Santità Pio XII al quale illustrava il seguente breve promemoria sull'attività dell'Unione:

1° - Casa di Carità Arti e Mestieri.

E' una scuola festiva e serale ove i Catechisti per mezzo dell'istruzione tecnica industriale raccolgono 700 (settecento) giovani operai, li istruiscono nella religione, li portano alle funzioni religiose e li educano alla vita cristiana.

2° - Divozione a Gesù Crocifisso.

secondo la formola approvata dalla Santa Sede e inserita dalla Sacra Penitenzieria Apostolica nel libro «Preces et pia opera». - I Catechisti la fecero stampare in 13 lingue e ne diffusero 7.000.000 (sette milioni) di copie gratuitamente.

3° - La Messa del Povero.

Si raccolgono ogni Domenica circa 300 (trecento) accattoni in tre località periferiche della città di Torino ed ivi c'è la celebrazione della Santa Messa con predicazione e catechismo; quindi distribuzione di minestra e di indumenti; servizio di parrucchiere, rammendo di abiti e scarpe, medicazioni, segretariato per provvista di documenti, ricerche di lavoro, informazioni e ogni possibile aiuto secondo i vari casi.

Si è formato tra i poveri stessi la compagnia per l'assistenza dei compagni ammalati e moribondi.

Particolari solennità ed ottima riuscita ebbero ogni anno la Comunione Pasquale ed i Ritiri Spirituali organizzati più volte durante l'anno in favore dei poveri.

Nella loro fondazione queste opere furono confortate dalle preghiere e dai consigli del Servo di Dio Fra Leopoldo Musso, O. F. M., del quale è in corso il processo di beatificazione.



L'Augusto Pontefice amabilmente si interessava di tutte e di ciascuna attività dei Catechisti e si degnava d'incaricare il Fratello Teodoreto di portare ai suoi figli spirituali il seguente messaggio:

« Dica ai Catechisti che non vi è apostolato migliore di quello del Catechismo, specie ai piccoli e ai poveri in questi tempi di così grande ignoranza religiosa ».

Poscia il Santo Padre concedeva al Fratello Teodoreto, ai Catechisti e alle loro opere il gran dono della Sua Benedizione, pegno dei più abbondanti favori celesti.

LA PARTE MIGLIORE

Poche, ma ispirate, sono state le parole dell'augusto messaggio che il Papa ci ha diretto, parole che suscitano nei nostri giovani cuori sentimenti di gratitudine, di zelo, di dedizione completa ed assoluta al grande ideale catechistico.

« Non vi è apostolato migliore di quello del Catechismo ».

Raccogliamo con giovanile entusiasmo la parola del Vicario di Gesù Cristo e rendiamocene degni con la santità della nostra vita e con una sempre più profonda ed accurata istruzione religiosa.

Il più grande di tutti i libri, il Catechismo, è quello che noi dobbiamo insegnare e spiegare « ai piccoli e ai poveri », il solo libro della sapienza eterna che, vissuto nella sua integrità, determina la salvezza di tutto il genere umano.

Apostolato quindi nobile, regale e divino che spiega la ragione d'essere della Chiesa stessa di Gesù Cristo, dei suoi Santi e di tutte le innumeri opere di carità che da duemila anni fioriscono all'ombra della Croce del Salvatore.

« In questi tempi di così grande ignoranza religiosa ».

Il più delle volte si sbaglia e si pecca per ignoranza e quel che più fa sanguinare il cuore del Papa è l'inconsapevolezza della propria ignoranza e la conseguente spensieratezza di vita.

Diradare le tenebre dell'errore, illuminare e guidare « i piccoli e i poveri » equivale portare a salvamento la società moderna, gonfia della sua vana e delittuosa scienza, ecco la nostra missione, di noi che vogliamo essere i crociati del Catechismo.

« La buona novella è stata annunciata ai poveri » (S. Matteo XI, 5), Ecco il segno precursore del primo avvento di Cristo nel mondo, ecco il mezzo sicuro per la rinascita di tempi più felici, che il mondo angosciato ha diritto di veder spuntare dall'immane guerra che ci flagella per le nostre negazioni e apostasie.

Lavorare, pregare e sacrificarsi per il trionfo del Catechismo tra « i piccoli e i poveri » è il desiderio del Papa ed è perciò stesso il nostro precipuo comandamento.

« Il mondo è sconvolto — scriveva il venerato Fra Leopoldo nei suoi preziosi scritti — ... l'opera che sorgerà è per salvarlo ».

Oggi la parola del Papa ha autorevolmente confermato quella umilissima e deferentissima di Fra Leopoldo. La via nostra è tracciata: percorriamola con entusiasmo e indichiamola a molti fratelli.

G. C., *Catechista*.

L'ora della prova

Il Santo Padre Pio XII sotto la data del 30 Novembre u. s. scriveva al nostro Amatissimo Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati un'affettuosa lettera di partecipazione al dolore di Torino, barbaramente colpita dalle incursioni aeree, e in essa tra l'altro diceva:

«Mentre però Ci attristiamo sul tuo dolore e su quello dei tuoi figli, Ci solleva la certezza che la fede e la pietà tradizionali dei Torinesi, se sono duramente provate, non vengono meno tuttavia a se stesse; e, guardando a Dio, misericordioso e buono, anch'essi, soprattutto nell'ora della prova, da Lui sapranno aspettare la grazia che fa dei nostri mali motivo di purificazione e di santificazione in Gesù Cristo».

Parole paterne, serene e fiduciose. Quanto bene han fatto ai nostri cuori smarriti fra tante rovine! Solo Lui, il Papa, poteva riacendere la nostra fede vacillante e la nostra speranza.

«Le nostre tradizioni di fede e di pietà».

Torino infatti è chiamata la città del Santissimo Sacramento e della Consolata, titoli che le meritano i padri nostri e che noi ereditammo come le cose più care al nostro cuore per alimentarle e trasmetterle a nostra volta ai nostri figli e nipoti. Questo è dunque il nostro dovere, il dovere di tutti.

Il richiamarci ai doveri nostri ed esaminarci su di essi è sempre necessario non meno che utile; ora, spassionatamente, possiamo dire di essere i veri figli di una città e di una nazione eminentemente cattolica e pioniera di civiltà?

La nostra vita cristiana è sempre stata all'altezza dei principi del Santo Vangelo, dei Comandamenti di Dio e dei Precetti della Chiesa?

Sapienti ci dimostriamo quando nella recita della nostra bella «Divozione a Gesù Crocifisso», dopo la detestazione dei propri peccati, chiediamo con fede la vittoria della Chiesa e di saper camminare con tutti i no-

stri fratelli sulla via della legge di Dio promulgata sul Monte Sinai e perfezionata da Gesù col suo divino esempio.

Soltanto a questa luce dobbiamo guardare, alle nostre tradizioni di fede e di pietà, e sperare in quei segni di benevolenza che Iddio e la Vergine SS. Consolatrice ebbero per la nostra città e per la nostra patria.

Vogliamo essere veramente di Gesù Crocifisso? Gesù Crocifisso sarà allora, e solo allora, realmente la nostra salvezza, l'unica nostra salvezza.

Prendiamo pertanto lo spunto dalla parola del Papa per animarci a trarre «*dai nostri mali motivo di purificazione e di santificazione in Gesù Cristo*».

Purificarsi e santificarsi.

Anche l'oro fino deve passare nel crogiuolo per liberarsi dalle sue scorie e quindi se, stoltamente, credessimo di essere giusti, poniamoci dinnanzi a Gesù Crocifisso, il solo giusto, e come i Santi, dopo di esserci confrontati a Lui, ci alzeremo coscienti di essere peccatori e col proposito di emendare la nostra vita.

Ma la purificazione è in noi la parte negativa; bisogna su queste basi costruire la nostra vita cristiana tutta d'un pezzo, coerente alla nostra professione religiosa, più o meno impegnativa a seconda dei lumi, delle grazie e del nostro stato di vita.

Santifichiamoci con l'esercizio quotidiano di tutte le virtù inerenti alle nostre condizioni di famiglia e d'ambiente e specialmente con la carità somma verso Dio, noi stessi e il prossimo, dopo di aver ogni giorno rinnegato noi stessi e sopportato con allegrezza le pene con cui il Signore con mano di artista vorrà cesellare e impreziosire la nostra vita.

Solo così saremo degni delle predilezioni promesseci da Dio e che la Vergine Santa saprà ottenerci dal Suo Divin Figlio Crocifisso.

G. C., Catechista.



CHIEDETE ED OTTERRETE

Grazie attribuite all'intercessione del
Servo di Dio FRA LEOPOLDO MUSSO
O. F. M. morto in concetto di santità
a Torino il 27 - 1 - 1922.

Casa di Carità Arti e Mestieri
Via Feletto, 6 - Torino

Ricevetti i tre pacchetti della « Divozione a Gesù Crocifisso » e subito li divulgai. Quando vorrete spedirmene, sarà mia premura ed onore farne propaganda. Spedirò a mezzo Conti Correnti Postali la modesta mia offerta.

Ho promesso comunicare una grazia straordinaria, ricevuta per intercessione del Servo di Dio Fra Leopoldo Maria Musso.

Da moltissimo tempo cercavo invano ricondurre un'anima a Dio e non valevano esortazioni, preghiere e lacrime giorno e notte. Mi fu regalata un'immagine della « Divozione a Gesù Crocifisso » e la recitai soffermando l'attenzione sul breve cenno, riguardante il Servo di Dio. Mi sentii ispirata rivolgermi a Lui per la grazia desiderata e, con tutto il mio fervore, iniziai preghiere a Dio e Gli chiesi, che se, Suo Volere la canonizzazione del Servo Fra Leopoldo Maria. Lo manifestasse con questa conversione. Non ebbi a pregare oltre... Vidi la persona in parola e nuovamente la esortai, che, prima della sua partenza si riavvicinasse a Dio. Con mia immensa emozione la sentii rispondere dolcemente: « Sì, andrò domani ». Il mattino appresso si accostò ai SS. Sacramenti e la rividi dopo con il sorriso della grazia in volto.

E' tale e tanta la mia gratitudine al gran Servo di Dio, che pregherò sempre con gran fiducia ed aspetto da Lui altre due grandi

Dichiariamo che vogliamo restare ossequianti ai decreti di S. S. Urbano VIII attribuendo alle dichiarazioni contenute in questo bollettino una fede puramente umana, per la serietà delle persone che si sono firmate.

grazie. Auguriamoci il glorioso giorno, in cui Lo vedremo all'onore degli Altari.

Spero che questa mia sarà aperta e letta dal Superiore e pregherei d'una cortese risposta, ovvero, accenno di ricevuta per lettera.

Con tutto il rispetto.

TERESITA PATRONE Ved. COSIMINI
Via delle Rose, 25 - Bologna.

Per la Beatificazione di Fra Leopoldo M. Musso in ringraziamento di importante grazia ricevuta ed impetrando la sua alta protezione.

M. G. B.

Invio Lire 10 in ringraziamento a Gesù Crocifisso per grazia ricevuta.

CAVALLO MARIA BALLATORE
Cascina Ciocca - Atissano (Busca)

L'Ing. Achille Gagliardi, colpito di otite con febbre violenta, invocata l'intercessione del Servo di Dio, migliorava in pochi giorni e poteva riprendere il suo lavoro.

Offre Lire 20 per le Opere di Gesù Crocifisso.

Demichelis Maria, per grazia ricevuta, offre Lire 10.

Una madre di famiglia ringrazia pubblicamente il Servo di Dio Fra Leopoldo per l'intercessione ottenuta per la buona sistemazione dei suoi figli; offre Lire 500 per la Casa di Carità.

Le opere dei Catechisti

Non è possibile non risentire le scosse del momento e quindi anche le Opere del Crocifisso patiscono e soffrono l'ora della prova.

Ma tutto sarà ripreso e a tutto si rimedierà. La « Casa di Carità Arti e Mestieri » riprenderà il suo ritmo appena l'autorità scolastica darà il via e accoglierà nuovamente i suoi allievi che, quotidianamente, vengono a chiederci di ripigliare gli amati studi interrotti per cause di forza maggiore.

La « Messa del Povero ». - Oh! l'opera continua, anzi si sviluppa in mezzo ad immani rovine. « L'Osservatore Romano » autorevolmente citava Torino come esempio da imitarsi da tutte le altre città.

« I poveri li avete sempre con voi » (Giov. XII, 8): disse Gesù a Betania, e ripetiamo noi in mezzo a tanti sinistrati che si aggiungono quotidianamente ai nostri amici del tempo addietro.

Ci sostenga solo Iddio, con la sua potente mano e susciti anime generose perchè i mezzi siano proporzionati ai bisogni.

La « Divozione a Gesù Crocifisso ». - Oltre trecentomila foglietti, furono salvati miracolosamente da una bomba nemica, caduta sulla Tipografia che li ha stampati. Attendono le vostre richieste, o Zelatori e Zelatrici, per essere portati dove si vive, dove si soffre e dove si combatte per la giustizia e per la carità.

Oh prodigatevi in questi tempi così difficili a farla conoscere e praticare. Il Crocifisso, e solo Lui, saprà dar coraggio, forza, conforto e pace.

Ripetete anche voi la preghiera che il Servo di Dio Fra Leopoldo faceva nel Giugno 1909 e che stralciamo dai suoi preziosi scritti:

« O mio amato, mio bel Gesù, per mezzo della Santa Adorazione a te, Crocifisso mio Gesù, noi ti vogliamo amare, perchè tu sei il vero Dio vivo e sei il Paradiso anticipato del nostro cuore, dell'anima nostra.

O mio santissimo Signore, per l'ossequio della Santa Adorazione che si va facendo

dai servi tuoi fedeli, schiaccia il mostro dell'incredulità, ravviva, o Dio Santo, colla tua potenza e bontà la fede e, fiamma d'amore, splenda sempre di viva luce nei nostri cuori il nome tuo Santissimo, Gesù Crocifisso.

E tu aiutami, Santa Mamma di Dio, che colla tua materna grazia io possa diffondere la Divozione al SS.mo Crocifisso da per tutto il mondo, che si capisca quanto sia dolce e soave e conveniente all'anima nostra il praticarla ».

E così sia.

MESSA DEL POVERO

Più vivo e più profondo è sentito in questi anni di dura lotta quel complesso di sensazioni che provoca in noi l'avanzare dell'autunno ed il rapido avvicinarsi dell'inverno.

In questo periodo il nostro pensiero va più affettuoso e più trepidante, a coloro che, chiamati da un sacro dovere, lontani dal focolare domestico, affrontano le asprezze di un clima talvolta più duro e tormentoso delle insidie e delle armi stesse del nemico.

E va ancora il nostro pensiero a quanti un'altra dura lotta sono chiamati a combattere dalla inesorabilità di un loro triste destino. A quante mamme, spose, sorelle, si saranno inumidite le ciglia nell'atto in cui, rovistando fra i bauli, avranno rinvenuti giacenti inutilizzati gli indumenti invernali dei loro cari; a quante mamme invece si saranno inumidite le ciglia per non avere di che ricoprire i loro figlioli; a quanti vecchi si sarà maggiormente curvato il capo nella amara constatazione di una sempre più dura realtà.

Imploranti, più che con le parole, collo sguardo, costoro si rivolgono a noi e, colla parola di conforto e di fede, attendono il gesto che dia loro la possibilità di avere di tanto in tanto la vivanda più calda e più sostanziosa, il vestito meno lacero, la calzatura un

Festa dell'Addolorata

po' più consistente; quel gesto infine che rendendo meno dolorosa la loro solitudine valga a rendere meno uggiose le giornate senza sole, meno gelide le sere che ne seguiranno.

Un gesto squisito di solidarietà umana, di carità cristiana, può, avvicinando le due categorie di sofferenti, alleviarne ad entrambi le pene. Il pensiero di aver sollevato un misero, di essere stati la lunga mano della Provvidenza, ci aiuterà a sperare che uguale soccorso ed uguale lunga mano potranno alleviare quanti, lontano da noi, combattono nelle desolate gelide steppe del nord o nelle sabbiose inhospitali dune africane. Nel nome di quelli soccorriamo questi e le preghiere di costoro saranno auspicio per un felice glorioso ritorno dei primi.

P.S. — *Per la consegna degli indumenti e di eventuali offerte per la « Messa del Povero », rivolgersi ai Catechisti, scrivendo alla Casa di Carità di Via Feletto, 6 - Torino.*

AGLI ASSIDUI LETTORI

Rivolgiamo viva preghiera di trasmetterci l'eventuale nuovo indirizzo, anche se provvisorio, per evitare inutili spese di posta e, quel che più conta, per non privarli di ricevere in tempo « L'Amore a Gesù Crocifisso ».

ALLE ZELATRICI DI TORINO

Comunichiamo la deliberazione della Presidenza di sospendere fino a nuovo avviso le adunanze mensili, mentre si continuerà la celebrazione della S. Messa del 27 del mese alle ore 7 a S. Tommaso e la pratica della « Via Crucis » a Villa Nicolas - Strada Santa Margherita, 132 - alle ore 16 di ogni Venerdì.

« Guardate e vedete se vi è dolore simile al mio dolore »: ecco il programma della giornata del 20 Settembre u. s. al Santuario di Gesù Crocifisso di Villa Nicolas.

Si era previsto che vi sarebbe stata una grandiosa manifestazione di fede, ma la funzione è riuscita così spontanea e così fervente da meravigliare anche i più ottimisti.

Recitato il Santo Rosario, il Rev.mo Padre Filippo Robotti si portò dinnanzi al rude Calvario dove diè ali alla sua poetica faccenda in onore della Vergine SS. Addolorata. Accennato ai dolori della Madonna, Madre dei dolori, si rivolse col pensiero alle persone che soffrono e fatta l'apologia della sofferenza indicò nella Vergine Santa il prototipo delle anime sofferenti.

Affermò la potenza confortatrice della Fede e concluse dicendo che non potendo togliere dal mondo il dolore, convien lasciare all'umanità il conforto di Dio e di Gesù Cristo che unico può ripetere: « Venite a me voi tutti che siete affaticati e aggravati e io vi conforterò ».

Portatosi a considerare i tempi calamitosi che corrono, ricordò che i denigratori della Religione sono i veri disfattisti della Patria, perchè tentano di togliere l'unica forza che può tenere unite le anime.

Nel travaglio della guerra che sconvolge l'umanità, consigliò di accettare la prova come espiazione del peccato e pur non sentendosi peccatori come tanti, meno favoriti di grazia, è bene ricordare che per placare la giustizia di Dio non valgono le sofferenze degli empi, ma possono bastare quelle dei giusti. Maria SS., l'Immacolata, Gesù Figlio di Dio, l'Innocente, hanno sofferto, dobbiamo soffrire anche noi peccatori.

« Anime buone che siete sotto il peso della Croce, consolatevi ».

Il valoroso Padre Domenicano ebbe una chiusa non meno felice di tutto il suo magistrale discorso, giacchè, invocate le benedizioni di Dio sui presenti alla funzione, sui

Fratelli delle Scuole Cristiane, sui Catechisti, Zelatori e Zelatrici dell'Unione del SS.mo Crocifisso, auspicò alle fortune della Patria, dei suoi eroici figli combattenti e pronosticò il giorno in cui, tacendo il fragore delle armi, i Torinesi abbiano a risalire il colle della Villa della Regina, per sciogliere i loro voti di riconoscenza al Dio di tutte le vittorie e alla Vergine Madre, nel gran tempio di Gesù Crocifisso che dovrà testimoniare ai secoli la potenza della preghiera supplicante non meno che la Fede incrollabile dei figli della regale città di Torino.

La recita della nostra cara Divozione a Gesù Crocifisso si elevò solenne e propiziatrice al Dio Eucaristico, che fu portato sul tronetto ai piedi del maestoso Crocifisso e il mistico canto dello « Stabat Mater » salì alle stelle, accompagnato dalle preghiere della massa di popolo che nella cornice spoglia del maestoso tempio era l'espressione più eloquente di tutta la fiducia dei partecipanti in Gesù Crocifisso e in Maria Sua Madre appassionata.

Riposto il SS. Sacramento fu portato processionalmente nella Chiesetta del Noviziato dei RR. Padri Camilliani, dove si sciolse l'adunata che tante speranze aveva riacceso nei cuori.

Ai nostri Lettori

Vi piace il Bollettino? Fatevi allora un dovere di confermarci OGNI ANNO che desiderate riceverlo; diversamente saremo costretti a sospenderne la spedizione.

Se lo ricevete duplicato, respingete una copia. - Deo gratias!

Bollettino Demografico Città di Torino Mese di Novembre 1942-xxi

Nati vivi	713
Matrimoni	378
Morti	648

«LAUS PERENNI'S»

A Gesù Crocifisso e alla Sua SS. Madre giungono certamente graditissimi i nomi dei devoti che offrono un'ora del giorno o della notte per il trionfo degli ideali dell'Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata e per la conversione di qualche peccatore di cui le iniziali sono state scritte sul registro posto ai piedi del Crocifisso nella Cappella della Casa di Carità.

Le anime che offrono, con tanta generosità, un'ora della loro giornata per i fini suaccennati, comprendono certamente la sublimità della grande missione della preghiera e del sacrificio nel mondo.

Carissimi lettori de « *L'Amore a Gesù Crocifisso* » facciamo nostro questo grande ideale e quanto compiamo o soffriamo, offriamolo a Gesù Crocifisso e alla sua SS. Madre, per la conversione dei peccatori; e se abbiamo offerto all'Unione Catechisti un'ora della nostra giornata allo scopo indicato, in quest'ora intensifichiamo le nostre preghiere, accettiamo con più rassegnazione le nostre pene, rivestendole della fede dei santi: di Santa Teresa del Bambino Gesù, di S. Giovanni Battista De La Salle, del Servo di Dio Fra Leopoldo, e restiamo certi che Gesù Crocifisso e la sua SS. Madre toccheranno il cuore dei peccatori per cui abbiamo proposto di pregare.

Adesioni ricevute:

<i>Pio Istituto F. d. G. - Reggio Emilia:</i>	dalle 6,30 alle 7,30.
<i>Pio Istituto F. d. G. - Modena:</i>	dalle 18 alle 19.
<i>Sig.a Grandis Flora:</i>	dalle 8 alle 9.
<i>Sig.a Grandis Ines:</i>	dalle 9 alle 10.
<i>Sig. Gargani Giudio:</i>	dalle 7 alle 8.
<i>Suor Gargani Giuseppina:</i>	dalle 6 alle 7.
<i>Sig.a Biasioli Angelina - Verona:</i>	dalle 7 alle 8.
<i>Sig.a Zago Maria - Verona:</i>	dalle 6,30 alle 7,30.

AMORE GENEROSO

BARZANO' (Como). — F.lli B., 100.

BOLOGNA. — T. P., 20, accusando ricevuta delle Divozioni.

CENTALLO. — B. G., 10, invocando la protezione di G. C. e di Fra Leopoldo.

CATANIA. — T. T., 10. Pregovi una preghiera speciale per i miei figlioli combattenti.

CESANA. — Geniere G. V., 10, con la più viva riconoscenza per quanto avete fatto per me.

COSENZA. — S. G., 5, per devozione al SS.mo Crocifisso.

GATTINARA. — Z. M., 10, per implorare dal caro Crocifisso benedizione sui miei cari morti; mi benedica nella mia salute e protegga la mia famiglia.

CUNEO. — M. B. C., 10, in ringraziamento a Fra Leopoldo per avere finalmente trovato una buona donna di servizio.

GRUGLIASCO. — B. G., 25, perchè il SS.mo Crocifisso continui su di me e su tutti i miei la Sua particolare protezione.

GUARDIA (Catania). — A. C., 33 più 15, per la diffusione nel mondo della « Divozione » — C. L. P., 10, per la diffusione della « Divozione ».

PADOVA. — L. M., 20, per essere iscritta.

PETRIZZI (Catanzaro). — A. T., 5, per il caro e sempre gradito Bollettino.

ROMA. — C. S., 15, per una Messa in ringraziamento al SS. Crocifisso per i meriti di Fra Leopoldo e per la grazia ottenuta — C. R., 10, Gesù Crocifisso vegli sempre su di me ed i fratelli, che tanto abbiamo bisogno della Sua protezione. Vegli sulla nostra salute dell'anima e del corpo.

S. ALBANO STURA. — S. M., 20, pregate per una grazia che desidero tanto.

SALUZZO. — A. M., 5 — E. B., 10, per preghiere per i fratelli al fronte Beppe, Dino, Nini.

SETTIMO TOR. — B. M., 5, non abbiamo parole sufficienti per ringraziarVi del bene che fate. — L. 30, con grande riconoscenza. Il buon Dio benedica i Vs. sforzi e i Vs. grandi sacrifici.

TERRUGGIA. — R. A., 25, per celebrazione di una S. Messa e per avere protezione da Fra Leopoldo — P. A., 25, per ottenere una grazia tanto desiderata — P. A., 25, per grazia ricevuta per intercessione di Fra Leopoldo.

TORINO. — D. G., 25, per le opere dei volontari Catechisti ed in ringraziamento a Gesù Crocifisso dei numerosi favori concessimi — E. B., 10, in suffragio dei cari Prof. Macedonio e Norberto benefattori del mio povero figlio. Non posso fare di più, sono portinaia senza paga e ho bisogno che il Signore mi conceda provvidenza e salute — M. A., 5. Un ex allievo riconoscente, per avere protezione da G. C. — M. T., 10, per questa benefica Istituzione creata secondo la dottrina cristiana e la solidarietà fascista — B. M., 5, ringraziando per una grazia ricevuta — A. P., 30, per g. r. e per implorare grazie e benedizioni sulla mia famiglia — O. G., 25, per l'ottenuta promozione — P. S., 50, per le opere dei Catechisti — B. P., 100, per grazia ricevuta — P. C., 10, per grazia ricevuta — E. V. N., 10, pregate tanto per il mio figliolo combattente in Africa — S. G., 5, avendo desiderio che nelle preghiere siano ricordati i miei morti ed i miei prigionieri — C. G., 5, perchè Gesù Crocifisso protegga mio figlio — A. I., 5, per suffragare le mie anime del Purgatorio — G. A., 15, chiedendo preghiere per l'amato mio figlio soldato ed affinché le mie preghiere siano esaudite — Griffa, 2 — Bresciano, 2 — Delloati, 5 — O. A., 10, perchè Gesù Crocifisso protegga le mie bambine negli studi — C. A., 5, Ho bisogno di una grazia speciale. La somma è irrisoria, ma non rifiutate il buon cuore che la porge, dolente di non poter fare di più — S. G., 10, implora da Gesù Crocifisso protezione sull'unico figlio sotto le armi e nella dolorosa circostanza spera essere esaudita.

VIMERCATE. — B. G., 5, chiedendo preghiere di suffragio per l'anima dei miei defunti.

Offerte per la nuova

« Casa di Carità Arti e Mestieri »

CASTELFRANCO EMILIA. — A. Z., 10, rata metro quadrato.

CUMIANA. — R. F., 50, in onore di G. C.

GALLIATE. — B. M., 50.

MORETTA. — Rev. P. M., 10.

NOVARA. — G. M. P., 5.

PAVAROLO. — Don D. A., 50, in onore del caro amico Fr. Leopoldo.

S. GIOVANNI VALDARNO. — P. S., 10, confidando nelle Vs. preghiere a Fra Leopoldo.

SAN MAURO TOR. — T. C., 10, chiedendo preghiere per una guarigione.

TORINO. — A. V., 50, per venire in aiuto nella nuova grande impresa — D. M., 10, affinché le mie preghiere siano esaudite. — G. V., 50 — R. F., 10 — G. L., 100 — C. T., 50, per grazia ricevuta — B. M., 50.

VALPRATO. — P. M., 50, per grazia ricevuta.

Offerte per la « Messa del Povero »

BIELLA. — C. C., 10, in suffragio dei miei cari defunti e di tutti i gloriosi Caduti.

MURAZZANO. — Rev. R. C., 15.

TORINO. — B. M., 100 — C. S., 20 — M. B., 15 — Comm. Dott. A. D., 25, ammiro la delicata iniziativa della Messa del Povero e invio la mia modesta offerta in suffragio dell'anima dei miei due fratelli — Nel nome di Pier Giorgio Frassati offro L. 50 per la Messa del Povero e raccomando alle Vostre preghiere, D. Z.

Pro Causa Beatificazione Fr. Leopoldo

S. ANTONINO. — Gini Ambrogio, 5.

ROMA. — Prof. R. Puccio, 10.

TORINO. — Adelina Gorino Raspi, 10, in onore a Gesù Crocifisso in ringraziamento e per ottenere grazie che tanto mi stanno a cuore — Blondet Enrico, 10, per essere ricordato nelle preghiere e protetto insieme alla mia famiglia dal Servo di Dio Fr. Leopoldo che tanto mi ha prediletto durante la sua vita — Teresa Pulciano Peyron offre Lire 50

per grazia ricevuta — Catechista T. C., 7 — Berta Teresa, 10 — Demicheli Giuseppina, 20 — Cavallo Maria, 15 — Guerini Carlina per grazia ricevuta per intercessione del Servo di Dio, 10 — M. G. B., in ringraziamento d'importante grazia ricevuta ed impetrando la continua e alta protezione di Fra Leopoldo, 50 — Faldella Cesare, 10 — Vesco Don Luigi, 10 — Rosboch Anna, 6 — Cavallero Maria, 30 — Cauda Amalia, 10.

UN COMBATTENTE.

Carissimi,

Rispondo in ritardo alla vostra gradita lettera e vi ringrazio del ricordo particolare che avete di me e di tutti i Combattenti nelle vostre preghiere, specialmente al Venerdi durante la « Via Crucis » al Tempio di Gesù Crocifisso. Sì, è vero, abbiamo bisogno di aiuti per l'anima e per il corpo durante questa vita militare, perciò vi ringrazio anche a nome dei miei cari che mi aspettano giorno per giorno con ansietà, ma finchè il mondo dimentica il buon Dio non vi potrà mai essere la pace. Quando l'uomo si umilierà dinanzi a Gesù Cristo e si convertirà della vita corrotta, causa principale della guerra (lo sapete meglio di me), allora il buon Dio darà la pace con giustizia.

Termino salutandovi caramente nel Signore.

Caporale S. P.

Mons. Pietro Caramello, Revisore Ecclesiastico.

Dirett. resp.: Prof. Giovanni Garberoglio

Tip. G. Montrucchio - Via S. Secondo 29A - Torino

« L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO »

Direzione: Via Feletto, 6 - Torino (115)

Spedizione in abbonamento postale

M. REV. VISETTI TEOL. AUGUSTO MARIA
Via S. Quintino 34 - TO - 103
Corso Vittorio E. 1 - 106